

WORKSHOP UNIVERSITÀ INDUSTRIA



COMUNICATO STAMPA

UNIVERSITA' INDUSTRIA

La riforma dell'Università e la contaminazione tecnologica tra settori industriali differenti

Università Politecnica delle Marche Rettorato Ancona – Loccioni Angeli di Rosora (AN)

30 giugno – 1 luglio 2010

In un momento in cui il Paese sta facendo importanti riflessioni su come riformare il sistema universitario, l'ATA – *Associazione Tecnica Automobile* – ha organizzato un workshop per discutere del rapporto tra Università ed Industria, un nodo chiave, con importanti potenziali ricadute sui sistemi di governance e di valutazione della ricerca.

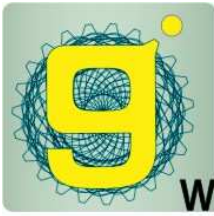
Per la prima volta nelle Marche, il convegno nazionale ATA “Università Industria”, giunto alla IX edizione, rientra in una serie di eventi volti a creare confronto ed interscambio tra il mondo accademico e quello industriale.

Il convegno, organizzato in due tappe, prevede una prima giornata al Rettorato dell'Università Politecnica delle Marche, per analizzare le proposte attualmente in discussione al Senato, circa l'attuale riforma universitaria. I punti e gli approcci della riforma che maggiormente riguardano il rapporto tra Università ed Industria sono oggetto del dibattito critico tra esperti del mondo della ricerca, della didattica e di quello industriale.

Nella seconda giornata, presso il Gruppo Loccioni, vengono presentati una serie di case studies per mettere in evidenza esperienze positive di interazione tra Industria ed Università, con uno sguardo all'attuale situazione economica, che non permette crescita se non viene aiutata da nuove tecnologie e nuovi investimenti.

In questo contesto, partendo dall'assunto che la ricerca dell'efficienza di un sistema Paese passa anche attraverso la possibilità di “esportare” le soluzioni tecniche e tecnologiche tra settori industriali differenti, il convegno sottolinea come e con quali risultati le tecnologie provenienti ad esempio dal mondo “Automotive” abbiano influenzato altri ambiti, consentendo un cambio di paradigma.

(segue)



WORKSHOP UNIVERSITÀ INDUSTRIA



"Oggi le Università vanno viste come "grandi aziende culturali", capaci di essere determinanti nella creazione di vantaggi competitivi per i territori e per i settori industriali. Un'università forte e avanzata assicura competitività e prepara una generazione di giovani che dovranno assumere ruoli di responsabilità nel mondo dell'economia. Ecco perché diventa sempre più strategico che l'Università riesca a coniugare le esigenze di profili qualitativamente elevati con i fabbisogni reali del mercato del lavoro. Confindustria guarda con attenzione e fiducia alla nuova riforma del sistema universitario: siamo convinti che introdurre meccanismi meritocratici sia un elemento irrinunciabile di pungolo e di stimolo per tutti a fare meglio. Alla luce della possibile ed auspicata riforma, la Politecnica delle Marche rappresenta un punto di riferimento essenziale in regione, per il territorio e per il nostro sistema industriale; questo peraltro non fa venir meno la consapevolezza che bisogna porsi in ottica più vasta del territorio stesso. Sempre più sarà necessario ragionare in termini di "relazioni lunghe" per far sì che la Politecnica diventi un competitor eccellente su tutto il territorio nazionale ed anche estero."

Giuseppe Casali Presidente Confindustria Ancona

"L'Università deve dialogare in modo importante con l'industria, deve recepire le necessità di ricerca e di sviluppo che il mondo produttivo dovrebbe manifestare: dalla conoscenza reciproca, indispensabile e purtroppo ancora carente perché mancano riscontri istituzionali e di polo, ne potrebbero derivare stimoli virtuosi per il futuro dei nostri giovani, che saprebbero così indirizzare meglio il proprio cammino professionale."

Prof. Enrico Primo Tomasini Presidente ATA Marche

"L'università sta all'impresa come la teoria sta alla pratica: serve una relazione stretta per evitare che si crei una dicotomia sterile. Una riforma seria deve riorganizzare il sistema universitario per facilitare l'interscambio di informazioni e saperi e ridefinire il rapporto con l'impresa, perché sia efficiente.

Iniziative come quella di oggi sono utili se servono a guardare alla riforma come un'occasione per abbattere schemi preconfezionati - che rendono inaccettabile qualsiasi cambiamento - e affrontarla con spirito davvero innovativo."

On. Francesco Casoli Presidente Gruppo Elica

"L'integrazione tra Università e Industria rappresenta la linfa vitale del sistema Italia e la base privilegiata da cui rifondare il rapporto tra le parti: dialogare in termini di progetto, piuttosto che in termini di potere, condividere obiettivi alti e valorizzare le eccellenze. Nel nostro Gruppo un flusso continuo di progetti, persone, laboratori attraversa lo spazio virtuale che ci lega con il mondo della ricerca, creando un'area comune dove si costruisce innovazione e si progetta il futuro. L'incontro di oggi ne è un esempio ed un nuovo punto di partenza, per il quale ringraziamo ATA, l'Università Politecnica delle Marche e tutte le imprese che con entusiasmo hanno raccolto questa opportunità di confronto."

Enrico Loccioni Presidente Gruppo Loccioni

"Oggi un prodotto in tecnopolimero sta sempre più perdendo il connotato di "poor product", la possibilità di aver maggiore flessibilità di design, il poter integrare funzioni, il poter evitare processi inquinanti (la verniciatura e' uno di questi), soprattutto il poter riutilizzare a fine ciclo di vita lo stesso materiale per altre nuove applicazioni, senza però perdere nelle performances di prodotto, permette di affrontare le nuove sfide progettuali in modo nuovo e decisamente innovativo.. L'innovazione e' la rivisitazione con occhio critico ma tecnologicamente evoluto di qualcosa di consolidato... però spesso il primo limite e' nella nostra mentalità... in questo contesto la collaborazione tra università e' industria gioca un ruolo fondamentale...da incentivare con forza.."

Paolo Malatesta - Engineering & MKTG Manager Meccanica Generale Group

Per approfondimenti

Sonia Cucchi

s.cucchi@loccioni.com

0731 816317

335 7696186